



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici

Prot. 7247

Roma, 6 luglio 2007

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

e, p.c. Al Capo di Gabinetto del
Ministero della Pubblica Istruzione
Sede

Al Capo di Gabinetto del
Ministro della solidarietà sociale
Roma

Al Capo di Gabinetto del
Ministro delle politiche per la famiglia
Roma

Al Coordinatore degli Assessori Regionali
all'Istruzione e Formazione
Roma

Al Responsabile nazionale per istruzione e scuola dell'Anci
Roma

Oggetto: Accordo del 14.6.2007 della Conferenza Unificata per la promozione di un'offerta educativa integrativa per i bambini dai due ai tre anni - Orientamenti per la fase istruttoria regionale di analisi delle richieste di contributo

Come è noto alle SS.LL., secondo quanto previsto dalla nota di questo Ministero n. 235 del 21 giugno 2007, i soggetti interessati possono inoltrare istanza entro il **10 luglio 2007** a codesti Uffici scolastici per il tramite degli Uffici scolastici provinciali, al fine di ottenere un contributo finanziario finalizzato all'attivazione per l'anno scolastico 2007-08 di una offerta formativa integrata rivolta a bambini dai 2 ai 3 anni di età (c.d. sezioni primavera/ponte).

Al fine di rendere spedita l'intera procedura prevista che dovrà concludersi il 5 agosto p.v. con l'individuazione dei destinatari del contributo statale, le SS.LL. vorranno disporre opportune modalità organizzative per la immediata e tempestiva consegna delle domande all'Ufficio scolastico regionale da parte di ciascun Ufficio scolastico provinciale.

Spetta a ciascun Ufficio regionale, d'intesa con le rappresentanze della Regione e dell'Anci, avviare l'esame istruttorio delle domande per consentire di esplicitare al meglio ed in tempi rapidi le procedure per l'assegnazione finale dei contributi finanziari. Per facilitare tale compito, si forniscono alcuni **suggerimenti orientativi** che possono costituire la base, **da concordare a livello inter-istituzionale** del tavolo di confronto (punto 9, lett. b)

dell'Accordo), per rendere spedita e coordinata la fase istruttoria di livello regionale tra il 10 ed il 25 luglio 2007.

Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale dovrà essere costituito, quindi, un tavolo di confronto allargato alle rappresentanze della Regione e dell'ANCI (punto 13, lett. b) dell'Accordo), che possa procedere all'esame congiunto delle richieste presentate dai soggetti gestori in ordine alla legittimità delle richieste, alla congruità della documentazione fornita, nonché alla qualità della progettazione e individuazione di un ordine di priorità.

Poiché il lavoro istruttorio regionale dovrà essere perfezionato a livello nazionale, a cura del Gruppo Paritetico Nazionale (punto 13 dell'Accordo), che è titolare della decisione finale in ordine alla assegnazione delle risorse, si ravvisa l'opportunità che a livello di ogni regione siano adottati criteri comuni di massima e comunque tali da consentire una comparazione delle esigenze espresse localmente, per procedere all'eventuale perequazione territoriale in sede nazionale.

A tal fine si suggerisce di collocare le istanze pervenute in 4 fasce di priorità, assegnando a ciascuna di essere un peso ponderale che possa oscillare tra il 20 e il 30% delle istanze complessive.

La collocazione nelle fasce potrà essere motivata in termini di trasparenza della valutazione dell'istanza, sulla base di criteri che saranno preventivamente ed autonomamente definiti a livello regionale, che necessariamente terranno conto di quanto si evince dal quadro normativo nazionale (legge 296/2006, accordo 14.6.2007, nota 235/2007) e che possono essere così sintetizzate.

A. Condizioni inderogabili per l'accesso al contributo (la mancanza di uno dei due requisiti sotto indicati comporta l'esclusione dal contributo):

- a1. piena fattibilità dell'iniziativa proposta fin dai primi mesi dell'anno scolastico,
- a2. incremento effettivo della offerta formativa nel territorio, per bambini dai 2 ai 3 anni (nuovo servizio).

B. Condizioni meritevoli di particolare considerazione:

- b1. localizzazione in aree prive di servizi socio-educativi per l'infanzia ovvero di particolare disagio sociale ed educativo (es: periferie aree urbane, piccoli comuni privi di servizi per l'infanzia, ecc.),
- b2. rapporto domanda-offerta nei servizi all'infanzia sul territorio (liste di attesa, domande non accolte, ecc.),
- b3. equa distribuzione territoriale in ambito regionale.

C. Requisiti di qualità del progetto:

- c1. qualità e coerenza della progettazione educativa, anche in relazione alla eventuale gestione di iniziative pregresse,
- c2. capacità di "governance" (accordi di rete tra soggetti, intese con gli enti locali, inserimento in piani di zona ecc.),
- c3. eventuale presenza delle misure di accompagnamento (formazione, ricerca, consulenza, coordinamento),
- c4. eventuali sistemi di monitoraggio.

La ponderazione di tali fattori determina la collocazione nelle diverse fasce di priorità.

Prima fascia (25-30% delle istanze accolte): Priorità assoluta e urgenza "sociale" dell'istanza, accompagnata da un ottimo livello di progettazione.

Seconda fascia (25-30%): Priorità sociale e territoriale dell'istanza, con livelli adeguati di progettazione sotto il profilo pedagogico.

Terza fascia (20-25%): Progetti che completano e arricchiscono l'offerta formativa in un territorio e sono accompagnati da un rilevante tasso di innovatività pedagogica.

Quarta fascia (15-30%): Progetti che siano conformi alle indicazioni dell'Accordo, ma che non rivestono i caratteri di priorità di cui sopra.

I progetti che presentano una documentazione carente e quelli per i quali sarebbe necessario un approfondimento istruttorio ulteriore, dovranno essere regolarizzati possibilmente entro il termine di valutazione previsto. In proposito, per quanto riguarda in

particolare le istituzioni scolastiche statali, l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa (art. 9 del dpr 275/1999) mediante l'attivazione di nuovi servizi come quelli in oggetto, dovrebbe comportare deliberazioni degli organi di istituto che, data la particolare circostanza temporale, non possono tuttavia essere convocati. Per tali casi, la decisione di costituire il nuovo servizio e di procedere nella richiesta di contributo viene legittimamente decisa dal dirigente scolastico con motivazione d'urgenza, prevedendo la ratifica della decisione da parte degli organi di istituto all'inizio dell'anno scolastico. La presentazione del progetto con istanza di contributo, ancorché prodotta sotto riserva di formale approvazione, deve essere utilmente considerata dal tavolo di confronto regionale.

Gli elenchi delle richieste, ordinate secondo le fasce (con eventuale ipotesi di distribuzione territoriale interna ad ogni fascia), dovranno essere inoltrati al Gruppo paritetico nazionale (operante presso la Direzione Generale degli Ordinamenti del Ministero della Pubblica Istruzione) **entro il 25 luglio 2007** su apposito supporto informatico con file predisposto da questo Ufficio che viene trasmesso in allegato.

L'elenco finale, comprensivo anche dei progetti a qualsiasi titolo esclusi (mancanza dei requisiti di cui al precedente punto A., progetti pervenuti fuori termine, ecc.), dovrà essere corredato dalla verbalizzazione delle decisioni regionali, con le motivazioni ed i criteri generali assunti per la graduazione delle istanze.

Per agevolare il lavoro istruttorio nazionale potrà essere inviata anche documentazione a corredo (schede riassuntive delle domande, intese, memorie, altri materiali) unicamente in formato elettronico.

Nell'immediato si chiede cortesemente di volere provvedere a:

- a) comunicazione del nominativo del dirigente referente regionale dei progetti in oggetto, da parte degli USR che non lo hanno già comunicato;
- b) comunicazione entro la giornata dell'**11 luglio p.v.** del numero complessivo delle domande presentate agli USP.
- c) Nell'uno e nell'altro caso le comunicazioni vanno trasmesse a questa Direzione Generale via e-mail (sezioniprimavera@istruzione.it) a cura del dirigente referente.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e degli Uffici.

Il Direttore Generale
Mario G. Dutto